

# COMUNE DI CARIFE

PROVINCIA DI AVELLINO

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 61 del Reg.

DATA 30-08-2016

### OGGETTO:

Avviso MIBACT - Selezione proposte a sostegno della progettazione integrata per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Adesione ad una aggregazione aree interne Province di Avellino e Benevento.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di agosto alle ore 16:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Signor DI GIORGIO CARMINE nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti i Sigg. Assessori:

<b>DI GIORGIO CARMINE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>MANZI ANTONIO</b>	<b>VICESINDACO</b>	<b>P</b>
<b>ORLANDO EMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>

Con la partecipazione del Segretario Signora Iorio Paola

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Piano di Azione Coesione 2007- 2013 "Interventi per la valorizzazione delle Aree di Attrazione Culturale" Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura" - ha emanato l'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, con scadenza fissata al 5 settembre 2016;
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito anche Mi-BACT) ha previsto, nell'ambito del Programma di attuazione del Piano Azione Coesione (2007-2013) - Valorizzazione delle aree di attrazione culturale, l'Azione 2 - Progettazione per la cultura, azione appositamente "finalizzata a favorire l'innalzamento della qualità progettuale volta a migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale in raccordo con le fasi di attuazione della programmazione 2014-2020 e gli adempimenti previsti dall'articolo 7 della Legge n. 106 del 29 luglio 2014" inerenti l'adozione del Piano Strategico <<Grandi Progetti Beni Culturali>>;
- tale Azione si articola in distinte linee di intervento, stabilite dal Decreto del Segretario Generale del MiBACT 20/2014 del 3 novembre 2014 (d'ora in poi "DSG MiBACT 20/2014"), tra le quali il "sostegno alla predisposizione di progetti definitivi e/o esecutivi, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, di interventi di conservazione, fruizione e valorizzazione, anche a fini turistici, di poli di rilevanza strategica del patrimonio culturale del territorio delle Regioni meno sviluppate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013" (DSG MiBACT 20/20 1 4, art. 1 punto c)";
- a tale linea di intervento è stato assegnato un importo pari a 5,6 milioni di euro destinato alla "realizzazione di iniziative di sostegno alla progettazione di progetti integrati di scala territoriale/locale da attivare, da parte del MiBACT in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, attraverso Avviso pubblico per proposte progettuali presentate, in accordo con le rispettive Regioni, da singoli Comuni o Unioni di Comuni ovvero associazioni di Comuni limitrofi delle Regioni Meno Sviluppate e con popolazione di almeno 150.000 abitanti (sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011) e che rispettino i requisiti di finanziabilità dei Programmi Operativi del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020" (DSG MiBACT 20/20 1 4, art. 2, punto 2);
- con l' Avviso di che trattasi, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, saranno selezionate, proposte di elaborazione di progetti integrati di scala territoriale/locale comprendenti interventi di conservazione, fruizione e valorizzazione, anche a fini turistici, di poli di rilevanza strategica del patrimonio culturale del territorio delle Regioni meno sviluppate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia;
- le proposte progettuali dovranno riferirsi ad una chiara ed adeguata strategia d'area, che tenga conto dei relativi fabbisogni e delle conseguenti priorità in termini elaborazione progettuale, avendo cura di valorizzare e mettere a sistema eventuali studi, analisi nonché progettualità esistenti e coerenti, nell'ambito un'organica strategia di sviluppo territoriale su un ambito geografico definito, che dovrà essere operativamente articolata in un pacchetto di iniziative progettuali fattibili e coerenti con la strategia territoriale, avendo preventivamente valutato gli aspetti connessi alla fattibilità gestionale e alla sostenibilità economica degli interventi da realizzare.
- il risultato atteso è quindi quello della messa in disponibilità a beneficio dei territori, di strategie di area facenti perno sulle dotazioni di patrimonio culturale ed in generale sulle identità culturali, dotate di specifiche linee progettuali coerenti con le programmazioni operative dei fondi nazionali e comunitari a livello nazionale e regionale, nella prospettiva

di promuovere una migliore fruizione delle risorse culturali, agevolandone la sostenibilità della loro gestione economica.

**Considerato che:**

- ai fini dell'Avviso Pubblico sono ricevibili le proposte progettuali che rispettino tutti i requisiti ivi specificati;

- il mancato rispetto di uno solo di tali requisiti costituisce pertanto causa di esclusione;

- le proposte progettuali devono essere presentate da un singolo Comune, o da una Unione, o più

Unioni di Comuni, ovvero da forme associative di Comuni, così come previste dal TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000 s,m,i., localizzati nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- i soggetti proponenti, Comuni, Unioni o Associazioni di Comuni, devono totalizzare almeno 150.000 abitanti, come risultante dal 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2011;

- nel caso di proposte presentate da Comuni in forma associata, i Comuni con almeno l'80% del totale degli abitanti dei Comuni associati devono essere limitrofi, pena l'esclusione; Pertanto, qualora i Comuni limitrofi delle associazioni non raggiungano la soglia del 150.000 abitanti come sopra indicato, ciò sarà considerato motivo di esclusione dalla procedura selettiva;

- qualora la forma associativa dei Comuni non sia già stata formalizzata al momento della presentazione della proposta progettuale, tale formalizzazione dovrà avvenire al massimo entro la sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MiBACT pena la revoca del finanziamento;

- nel caso di Unioni o altre forme associative tra Comuni dovrà essere individuato il Capofila (Comune o Unione di Comuni), che assuma il ruolo di ente responsabile e referente per tutte le fasi e attività previste dall'Avviso. Il Capofila dovrà sottoscrivere e provvedere alla trasmissione della proposta progettuale. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali secondo quanto previsto dall'Avviso costituisce requisito di ricevibilità delle candidature. Il mancato rispetto di tale requisito costituirà, pertanto, causa di esclusione;

**Vista** la Scheda di Sintesi della Proposta Progettuale elaborata dal Comune Capofila con il contributo dei partners;

**Visto** il Partenariato della costituenda aggregazione che identifica un Soggetto Proponente costituito dai seguenti Soggetti Partecipanti:

- N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 23 Comuni, stipulata ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento (Associazione Sannio Smart Land);

- N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 27 Comuni, stipulata ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento (Associazione dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro);

- N. 8 Comuni Singoli: Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio la Molarata e Sant'Angelo all'Esca;

- Vista la FAQ n. 28) RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI AI SENSI DELL'ART. 8.1 DELL'AVVISO PUBBLICO (integrazione del 29 luglio 2016, a partire dalla FAQ n. 28) pubblicata sul sito del MiBACT

[http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1470050383635\\_FAQ\\_01\\_A\\_GOSTO.pdf](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1470050383635_FAQ_01_A_GOSTO.pdf) che di seguito si trascrive:

*Quesito:*

*Con riferimento al p.to 4.1 del Bando in oggetto ed all'Allegato 1 "Formulario di presentazione della proposta progettuale", relativamente alle modalità di sottoscrizione della Domanda di partecipazione, e in particolare con riferimento al 9^ capoverso ove si*

*legge: "Nel caso di Unioni o altre forme associative tra Comuni dovrà essere individuato il Capofila (Comune o Unione di Comuni), che assume il ruolo di ente responsabile e referente per tutte le fasi e attività previste dal presente avviso. Il capofila dovrà sottoscrivere e provvedere alla trasmissione della proposta progettuale secondo quanto successivamente indicato all'art. 4.3".*

*Si prospetta il caso di un Soggetto Proponente, in forma associativa non formalizzata al momento della presentazione della proposta progettuale, composto dai seguenti Soggetti Partecipanti:*

*o N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 23 Comuni, stipulata ai sensi dell'art.30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento;*

*o N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 28 Comuni, stipulata ai sensi dell'art.30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento;*

*o N. 1 Comunità Montana composta da n. 17 Comuni o N. 8 Comuni Singoli*

*Si tratta di fattispecie che, prima facie, sembrerebbe sicuramente possibile ma non espressamente regolamentata.*

*Ai sensi del comma sub I) del Punto 4.2 dell'Avviso, la Domanda di Partecipazione compilata e timbrata a cura del Comune proponente nella qualità di Capofila, per come individuato nella Domanda medesima tra i Soggetti Partecipanti, sarà sottoscritta dal Sindaco del Comune Capofila e dai Sindaci di tutti i Comuni coinvolti (quelli aderenti alle Associazioni, quelli appartenenti alla Comunità Montana e quelli singoli).*

*Successivamente, in caso di approvazione e prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MIBACT, i Soggetti Partecipanti, dovendosi costituire in una forma associativa adeguata, potranno, alternativamente:*

*o costituirsi in Consorzio per la definizione e l'attuazione del programma di intervento, cui aderiranno le due Associazioni costituite ex art. 30 TUEL, la Comunità Montana e i 3 Comuni singoli;*

*o stipulare un Accordo di Programma tra le due Associazioni costituite ex art. 30 TUEL, la Comunità Montana e i 3 Comuni singoli per la definizione e l'attuazione del programma di intervento, fermo rimanendo il Comune Capofila già individuato.*

*RISPOSTA 21 (Quesito 28)*

*Le forme associative previste negli artt. 30-33 del TU 267/2000 riguardano i comuni e gli enti locali, mentre l'accordo di programma (art. 34) costituisce una forma associativa finalizzata ad un'azione comune che comprende anche enti e soggetti pubblici diversi dagli enti locali.*

*Com'è noto, "si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni" (art. 2 del suddetto Dlgs 267/2000) e, quindi, nel caso prospettato nel quesito, all'atto della sottoscrizione della convenzione di finanziamento con il MIBACT, tutti gli enti locali – ovvero Comuni e Comunità montane – dovranno scegliere una delle forme associative sopra dette.*

*La Convenzione ex art. 30 non comporta l'acquisizione della qualifica di "ente locale" e, dunque, sarà necessario che tutti i comuni aderenti alle due convenzioni, unitamente ai comuni singoli e alla Comunità montana, stipulino una nuova e separata convenzione per realizzare la proposta progettuale.*

*In alternativa, potrebbero associarsi in Consorzio oppure in una Unione di comuni.*

**Ritenuto** di aderire, per la presentazione della proposta progettuale valida ai fini dell'Avviso, alla Aggregazione di Comuni promossa dall'Associazione Sannio Smart Land unitamente alla Associazione dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro unitamente alla Città di Benevento e dei Comuni delle Colline Beneventane come sopra elencati, con il Comune di Benevento Capofila;

**Dato atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Ente;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi degli artt. 49 e

147/bis del Decreto Lgs. 267/2000 sotto il profilo della regolarità tecnica;

**Visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.i.;

**Con voti unanimi**, resi nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

**Di rendere** parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;

**Di aderire**, per la presentazione della proposta progettuale valida ai fini dell'Avviso in oggetto, alla Aggregazione di Comuni promossa dall'Associazione Sannio Smart Land unitamente alla Associazione dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro unitamente alla Città di Benevento e dei Comuni delle colline beneventane Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio la Molara, e Sant'Angelo all'Esca con il Comune di Benevento Capofila;

**Di approvare** la Scheda di Sintesi della Proposta Progettuale;

**Di approvare** il partenariato proposto;

**Di partecipare** all'Avviso Pubblico MIBACT per la valorizzazione culturale del territorio, attraverso il Comune di Benevento, Ente Capofila dell'Aggregazione da costituirsi, successivamente, in caso di approvazione della proposta, in Consorzio ovvero in altro istituto associativo ex TUEL ritenuto compatibile dal MIBACT, attraverso le Associazioni già costituite ed i Comuni non aderenti ad alcuna di esse, dichiarando di non aver aderito a nessun'altra aggregazione finalizzata alla partecipazione all'Avviso in oggetto ed impegnandosi a non aderire a nessun'altra aggregazione finalizzata al ridetto Avviso;

**Di conferire** mandato al Sindaco per la necessaria sottoscrizione della domanda di partecipazione secondo il formulario per la presentazione della proposta progettuale nel rispetto di quanto stabilito

nell'Avviso Pubblico;

**Di conferire** mandato al Sindaco per la sottoscrizione di idoneo Protocollo d'Intesa con i Partners che recepisca gli elementi essenziali di cui alla citata Scheda di Sintesi della Proposta Progettuale;

**Di sottoporre** al Consiglio Comunale per la necessaria approvazione, ai sensi dall'Avviso, l'adesione allo strumento consortile ovvero ad altro strumento ex D.Lgs. 267/2000, che formalizzerà la forma associativa dei Comuni dell'Aggregazione attraverso le Associazioni già costituite unitamente ai Comuni non aderenti ad alcuna di esse, in caso di approvazione della proposta, entro la sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MIBACT;

**Di trasmettere** la presente deliberazione al Comune di Benevento, capofila, per i provvedimenti consequenziali;

**Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Ente;

**Di disporre** che dell'adozione del presente provvedimento sia inviata comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Successivamente,**

con voti UNANIMI, palesi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai

sensi dell'art.134, comma quarto, del D. Lgs.18.08.2000, n.267.



**Avviso pubblico**  
**per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala**  
**territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria,**  
**Campania, Puglia, Sicilia**

**SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE**

<b>Soggetto Proponente</b>	<p>Forma associativa non formalizzata al momento della presentazione della proposta progettuale, composta dai seguenti <b>Soggetti Partecipanti</b> :</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 23 Comuni, stipulata ai sensi dell'art.30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento (<b>Associazione Sannio Smart Land</b>);</li><li>2) N. 1 Convenzione costitutiva di Associazione tra n. 27 Comuni, stipulata ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000, finalizzata alla gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione del territorio di riferimento. (<b>Associazione dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro</b>)</li><li>3) <b>Città di Benevento</b> e Comuni delle Colline Beneventane Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, e San Giorgio la Molara oltre il Comune di Sant'Angelo all'Esca.</li></ol> <p>La popolazione interessata dai suddetti ambiti territoriali è pari a circa 200.000 abitanti. La prescrizione del Bando, in ordine alla dimensione minima dell'ambito territoriale oggetto di finanziamento, viene, quindi, ad essere rispettata, così come la prescrizione relativa alla contiguità territoriale dei comuni facenti parte dell'ambito medesimo.</p>
<b>Rete partenariale</b>	CNR – ItaBc Fondazione Montagne Italia
<b>Il Territorio</b>	<p>Il territorio interessato si estende per una superficie di più di 1.500 Km<sup>2</sup>, con altimetrie che variano in ragione delle differenti tipologie di ambienti che caratterizzano il territorio stesso. Si passa, infatti, dagli ambienti vallivi del Terno e del Tammaro, della Valle Telesina a quelli della Valle del Calore Beneventano, a quelli ancora della Valle dell'Ufita. L'accessibilità è garantita dalla presenza di un buon sistema viario di collegamento su gomma (SS 372 Telesina, SS 88, SS 87 SS 90 e connessioni con i rami autostradali dell'A1 e dell'A16) e da una buona dotazione infrastrutturale del sistema ferroviario.</p>
<b>Contenuti della proposta progettuale</b>	<p>Partendo dalle emergenze e rilevanze di carattere culturale, rintracciabili nei territori di riferimento (elementi pivot), la proposta progettuale si focalizza sulla strutturazione di un percorso di valorizzazione più ampio e complessivo dei medesimi territori, finalizzato alla configurazione di una destinazione turistica</p>



identificabile in maniera unica ed univoca.

Più in particolare, il progetto è finalizzato allo sviluppo, all'innovazione, al trasferimento tecnologico ed alla promozione di quella parte del territorio sannita interessato dal passaggio degli antichi itinerari dei viaggiatori e dei pellegrini, contestualmente alla presenza di evidenze architettoniche e archeologiche che costituivano i luoghi sacri lungo i percorsi. Tale progetto si basa sulla conoscenza e la trasmissibilità del patrimonio culturale e naturale di un territorio fortemente stratificato, di particolare valore archeologico, storico e naturalistico.

Il progetto mira a definire e realizzare azioni e programmi di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, attraverso lo sviluppo di soluzioni specifiche e l'integrazione di tecnologie innovative.

La fase di conoscenza dell'area di interesse si completa attraverso una strategia innovativa di valorizzazione dell'area.

A tale fine si sono definiti alcuni obiettivi ed azioni di indirizzo che rappresentano la volontà di sviluppare metodologicamente e applicativamente un approccio compiuto in termini transdisciplinari, nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Al momento, sono stati, dunque, identificati i seguenti elementi connotanti (pivot):

- La Via Francigena del Sud, sia nel tratto della Via Latina, sia nel tratto della Via Appia "Regina Viarum" (che interessa i Comuni di Benevento, San Nicola Manfredi, San Giorgio del Sannio, Apice, Calvi ed i comuni di Bonito, Venticano e Mirabella Eclano appartenenti alla provincia di Avellino) e della Via Traiana (che interessa i comuni di Ariano Irpino, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, e San Giorgio la Molarà);
- Il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, anch'esso per la parte di competenza territoriale progettuale, particolarmente interessante per la presenza di aree archeologiche di grande importanza che insistono su di esso e per la ricchezza ed il patrimonio di biodiversità rinvenibile lungo il tracciato stesso.

I suddetti elementi, nella visione progettuale che si va definendo, assurgono a ruolo di poli aggregatori, per come richiesto dal Bando, intorno ai quali va, evidentemente, strutturata, a corollario, una rete di altri elementi attrattivi di matrice storico-culturale, localizzati nell'ambito territoriale di progetto. Al momento, possono essere individuati e citati i seguenti elementi: Città di Benevento e Pietrelcina, Area archeologica di Mirabella Eclano, Area archeologica dell'Antica Telesia, Area archeologica Macchia a Circello, Area archeologica Attilia a Sepino, Area archeologica Homo Aeserniensis a Isernia, area archeologica di Cellarulo a Benevento e l'area di sedime dell'anfiteatro romano distrutto durante l'eruzione vulcanica del IV sec. d.c., collocata nei pressi di Cellarulo e della Stazione Appia, sempre nella città di Benevento, Aequum Tuticum in Ariano Irpino, Fiocchiglie in Flumeri, il sito di Montegiove in Buonalbergo, e le aree archeologiche di Casalbore.

E' evidente che, a tal proposito, va condotta un'interlocuzione con i referenti territoriali per la corretta individuazione delle risorse da



coinvolgere nel progetto.

In sede di discussione del Tavolo Tecnico, inoltre, sono emersi altri elementi che possono caratterizzare la proposta progettuale, intesi, questi ultimi, come elementi di innovazione a cui il Bando assegna una specifica premialità, comunque connessi con il tema centrale della valorizzazione dei beni culturali.

In particolare, si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

Valorizzazione della risorsa acqua, fonte di vita ma anche come ostacolo lungo il cammino. Il territorio del Sannio e dell'Irpinia è, infatti, interessato dalla presenza dell'elemento d'acqua sotto varie forme come fiumi, laghi, invasi che si relazionano alla morfologia del paesaggio in cui sono inseriti, arricchendone notevolmente i caratteri naturalistici e di biodiversità ambientale. Ad essi si collega intimamente l'esistenza di una serie diffusa di elementi architettonici legati al suo uso, quali pozzi, fontane e tratti di antichi acquedotti che confermano il ruolo dell'elemento acqua come fattore di vita e di aggregazione, o legati al suo attraversamento come la presenza di numerosi ponti, come il ponte Leproso a Benevento, il ponte di Annibale di epoca romana sito sul corso del Titerno nel comune di Cerreto Sannita, il Ponte Latrone a Sant'Arcangelo Trimonte, il Ponte rotto ad Apice, il Ponte delle Chianche a Buonalbergo ed il Ponte S.Spirito in Montecalvo Irpino.

- Rifunionalizzazione di stazioni e tratti ferroviari dismessi, localizzati nelle aree di riferimento. Insieme ai tratturi, ai percorsi del pellegrinaggio ed alle vie d'acqua, i tratti ferroviari dismessi costituiscono un'ulteriore rete infrastrutturale territoriale dal carattere moderno. Il tema progettuale della rifunionalizzazione delle stazioni e dei tratti ferroviari appare rappresentare l'ultimo anello di un percorso evolutivo ideale del viaggio e del cammino dell'uomo nella storia che, nel caso di specie, si caratterizza per il passaggio, appunto, dal tratturo, di epoca protostorica, alla Via Francigena, di epoca medioevale, alla ferrovia, di epoca moderna. Si pensi, ad esempio, al tratto ferroviario dismesso Bosco Redole – Benevento che abbraccia, sotto il profilo territoriale, diversi comuni rientranti nell'ambito di progetto, localizzati lungo la direttrice ferroviaria Benevento- Bojano (Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Morcone, Pontelandolfo, Campolattaro, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pietrlecina, Benevento). Per questa linea, si propone una collaborazione con Fondazione FS.
- Adozione di forme di mobilità sostenibile (biciclette e macchine elettriche, ad esempio). Il tema della percorrenza, anche nella visione evolutiva di cui innanzi, si può completare anche con l'ulteriore previsione in chiave moderna degli aspetti legati al cammino in un'ottica di sostenibilità ambientale. Per questa linea, si propone la collaborazione con un player di carattere nazionale
- Valorizzazione di Percorsi di pellegrinaggio storici quali la via Francigena e la via sacra Langobardorum.

L'intento progettuale, quindi, è quello di definire percorsi di sviluppo e crescita turistico – culturale, configurando una nuova "destinazione turistica" unica in questa area interna del territorio appenninico, che sappia valorizzare e mettere a sistema le risorse esistenti in chiave di sostenibilità e creatività culturale. Si strutturerà un sistema territoriale, attualmente inesistente, che poggiando sulla presenza di bacini culturali, risorse naturali e paesaggistiche importanti (attualmente né conservate né valorizzate) sappia creare un nuovo attrattore turistico



<p><b>RISORSE DISPONIBILI</b></p> <p><b>SCADENZA</b></p>	<p>e culturale nazionale rivitalizzando i territori delle aree interne e montane coinvolte, coniugando, altresì, tale patrimonio con quello delle risorse enogastronomiche di cui il territorio è ricco (il vino per tutte) e consentendo, in tal senso, l'attivazione di un'offerta plurituristica (outdoor, enogastronomico, culturale, etc.), pertanto indirizzata verso diversi target di domanda.</p> <p>Il fine è creare un percorso evolutivo come occasione per la costruzione di relazioni materiali e immateriali tra le antiche e le moderne forme dell'attraversamento, dell'infrastrutturazione dei luoghi: dal tratturo, alla Via Francigena ai tratti ferroviari.</p> <p>Una sorta di "Museo Lineare" per la conoscenza del paesaggio attraverso dalle suddette vie e percorsi.</p> <p>Lungo lo sviluppo di queste "vie di comunicazione", alcuni nodi chiave possono essere ripresi come "attrattori-diffusori" sui quali puntare per strutturare interventi di riqualificazione e valorizzazione capaci di proiettare nel futuro l'intero sistema della nuova infrastruttura culturale del Sannio, attraverso la costruzione di una trama culturale a maglie larghe. In questo modo ci sarà la possibilità di coinvolgere un ambito più ampio, che va al di là del solo sviluppo lineare delle infrastrutture per individuare ulteriori cardini di un ragionamento di valorizzazione integrato che coinvolge storia, archeologia, architettura e centri urbani, grazie al filo conduttore del patrimonio e del paesaggio culturale.</p> <p>Altro elemento è la creazione di un brand territoriale della Via Francigena e degli altri itinerari antichi e moderni.</p> <p>Si agirà, quindi, al fine di strutturare e portare a sistema l'offerta turistica, la rete dell'accoglienza e dei servizi connessi, facendo emergere e valorizzando non solo la Destinazione (mediante la predisposizione di pacchetti turistici), ma anche il valore aggiunto dato dalla Gestione sostenibile del progetto e la Generazione di reddito diretto ed indotto attesa.</p> <p>Anche l'utilizzo di sistemi innovativi di promozione, distribuzione e vendita della suddetta offerta (piattaforme informatiche dedicate al b2b e al b2c e di applicativi fruibili in modalità mobile) potranno agire sulla veicolazione dell'offerta per come strutturata.</p> <p>Il progetto si inserisce nell'ambito di una più complessa strategia di valorizzazione, tra cui la Strategia Nazionale Aree Interne e la Strategia nazionale delle Green Community (art. 72 Legge 221/2015 "Collegato ambientale").</p> <p>Ai fini della costruzione della strategia ed anche con riferimento al tema del cofinanziamento del Soggetto proponente, anch' esso valutato positivamente nella griglia dei punteggi, è necessario effettuare una ricognizione della progettualità in corso e degli interventi già realizzati in tema di riqualificazione. Anche per questo aspetto si dovrà avviare un'interlocuzione con i referenti dei Comuni coinvolti nel Progetto.</p> <p>Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse complessive disponibili pari a 5.600.000,00 euro; ciascuna proposta sarà ammessa a finanziamento per un importo massimo di 300.000 euro.</p> <p>5 Settembre 2016</p>
--	---

**Parere di regolarità tecnica e contabile \***  
**(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18-08-2000 n. 267)**

**Articolo 49 (1)**

***Pareri dei responsabili dei servizi.***

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.»;

*(1) articolo così sostituito da art. 3, comma 1, lett. b) DL 10.10.2012, n. 174*

Sulla proposta di deliberazione da sottoporsi :

Alla Giunta comunale

**OGGETTO: Avviso MIBACT Selezione proposte a sostegno della progettazione integrata per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Adesione ad una aggregazione aree interne Province di Avellino e Benevento.**

Si esprime il seguente parere da parte del:

Responsabile della regolarità tecnica

Responsabile della regolarità contabile

**FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Geom. Rocco Zizza



Il Responsabile del Settore E.F.  
Rag. Giuseppina Consorti

***\* da allegarsi al verbale di deliberazione***

Approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
f.to DI GIORGIO CARMINE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Iorio Paola

---

Prot. Nr. 352 /ALBO

Si attesta che la presente deliberazione è stata oggi affissa all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà per giorni 15.

Dalla Residenza Municipale lì, 05-09-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Iorio Paola

---

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì, **05 SET, 2016** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to Iorio Paola*



---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti di Ufficio

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione:

è stata trasmessa con lettera nr. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al CO.RE.CO. a richiesta dei Sigg. Consiglieri, per il controllo:

- nei limiti della legittimità;
- perché viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio (art. 127, comma 1);
- per iniziativa della Giunta Municipale (art. 127, comma 3);

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-08-2016

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

Dalla Residenza Municipale lì, 31-08-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Iorio Paola*